

Codice scheda: ASC A4510216 (Microscheda: 3896E2/5)
Luogo e data: TORINO - 26/07/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: DURANDO CELESTINO
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Per le vacanze che si avvicinano raccomanda di evitare le mormorazioni; varie direttive; viaggi.

Torino, 26 luglio 1888

Carissimo Don Durando

Si avvicinano a gran passi le vacanze, durante le quali vi saranno gli esercizi spirituali che con l'aiuto di Dio speriamo apporteranno a noi frutti di eterna vita. Caro ci sarà il rivedere tanti amati confratelli dopo parecchi mesi di lontananza e dolce sarà pure il raccontarsi reciprocamente le vicende dell'annata. Ed è su questo punto che desidero che gli Ispettori nella prossima circolare chiamino l'attenzione dei loro Direttori. Nel raccontare le proprie vicende havvi pericolo di cadere nelle mormorazioni contro i confratelli o contro i Superiori propri locali, biasimando la condotta degli uni o il rigore o la troppa dolcezza degli altri, facendo apprezzamenti non sempre conformi alla carità e fraterna armonia che tutti deve legarci con santo vincolo nel divino servizio. Si avvisino adunque i Direttori di tenere, prima che comincino i vari corsi di spirituali esercizi, al proprio personale una conferenza in cui si raccomandi caldamente di evitare tale inconveniente. Si raccontino pure le cose edificanti, gli esempi di virtù avuti, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possano servire di incoraggiamento al bene, ma si eviti attentamente la mormorazione. In modo particolare poi raccomandino che si eviti di parlare sia in bene, sia in male delle suore addette alle rispettive case, ricordando l'esempio del nostro caro Don Bosco che non mai parlava né delle suore, né di altre persone di sesso diverso nelle famigliari conversazioni: limitandosi assolutamente a parlarne con chi e quando la necessità o qualche notevole ragione lo esigesse. Si aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare per

il buon andamento del rispettivo Collegio, o per il bene dei confratelli o per il buon nome e prosperità della nostra pia società, ne parli al proprio Ispettore, al Rettor Maggiore o a qualche membro del Capitolo Superiore, che possa per se stesso o per mezzo di altri arrecare rimedio agli inconvenienti che si avessero a lamentare.

2. Nella stessa tua prossima circolare rammenta ai tuoi Direttori di inculcare a tutto il proprio personale ed anche a tutti gli allievi di non viaggiare né in seconda né in prima classe e di osservare tutte le norme stabilite nell'uso di biglietti di riduzione. Non sarà fuor di proposito rileggere gli stampati spediti all'uopo lo scorso anno a tutte le nostre case.

3. Quante messe si celebrarono nella tua Ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di Luglio?

4. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il Prefetto t'invita a suggerire ai tuoi Direttori e Prefetti di approfittare del tempo delle vacanze per preparare i rendiconti amministrativi del corrente anno. Mentre la memoria è più fresca, riesce molto più facile il redigerli.

Il Direttore Spirituale raccomanda che si ricordi quanto fu già esposto nel mese di Giugno nel modulo di rendiconto morale del terzo trimestre perché qualche Ispettore non gli comunicò ancora il proprio modulo forse per non aver ancora ricevuto risposta in proposito da tutti i suoi Direttori.

Il Consigliere Scolastico raccomanda di ricordare ai Direttori

1°. La monografia delle loro case e collegi. Sono ancora molti che l'hanno da mandare.

2°. Si facciano trasmettere da consegnare al Consigliere Scolastico patenti ed altri titoli stati mandati a qualche casa nell'anno scolastico corrente.

3°. Raccomandino che conservino presso di sé copia dei voti di Teologia dei singoli chierici, addetti alle varie case, anche per verificare occorrendo.

Per mezzo degli Ispettori e Direttori auguro buone vacanze a tutti gli allievi e prego il Signore a preservali da ogni disgrazia e specialmente dalla più grave di tutte cioè dal peccato mortale. Sarò poi molto lieto ogni qualvolta sentirò notizie che si diportino da degni figli dell'amatissimo e compianto Don Bosco

Tuo affezionatissimo in G. e M.

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere franche, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

Atti 26 Luglio 1888.

Carissimo D. Durando.

Si avvicinano a gran passi le vacanze, durante le quali vi saranno gli esercizi spirituali che coll' aiuto di Dio speriamo apporteranno a noi frutti di eterna vita. Caro ci sarà il rivivere tanti amati confratelli. Dopo parecchi mesi di lontananza e dolce sarà pure il raccontarsi reciprocamente le vicende dell' annata. Ed è su questo punto che debbero che gli Ispettori nella prossima circolare richiamino l' attenzione dei loro Direttori. Nel raccontare le proprie vicende havvi pericolo di cadere nella mormorazione contro i confratelli o contro i Superiori proprii locali, biasimando la condotta degli uni o il rigore o la troppa dolcezza degli altri, e facendo approssimamente non sempre conformi alla carità e paterna armonia che

3896 E 2

ORATORIO

tutte le cose legarsi con santo vincolo nel nostro servizio. Si avvisino adunque i Direttori di tenere, prima che comincino i vari corsi di spirituali esercizi, al proprio personale una conferenza in cui si raccomandino caldamente di evitare tale inconveniente. Si racconti non pure le cose edificanti, gli esempi di virtù acquisite, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possano servire d' incoraggiamento al bene, ma si eviti attentamente la mormorazione. In molte parti colare poi raccomandino che si eviti di parlare in male delle suore adritte alle rispettive case, ricordando l' esempio del nostro caro D. Bosco che non mai parlava né delle suore, né di altre persone di sesso diverso nelle famigliari conversazioni: limitandosi assolutamente a parlare con chi e quando la necessità o qualche notevole ragione lo esigesse. Si aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare pel buon andamento del rispettivo collegio, o pel bene dei confratelli, o pel buon nome e prosperità della nostra pia società, ne parli al proprio Ispettore, al Rettor Maggiore o a qualche membro del Capitolo Superiore, che possa per se stesso o per mezzo di altri annunziarne il

3896 E 3

agli inconvenienti che si avessero a lamentare.

2. Nella stessa tua prossima circolare rammenta ai tuoi Direttori d'inculcare a tutto il proprio personale ed anche a tutti gli allievi di non viaggiare né in seconda né in prima classe e di osservare tutte le norme stabilite nell'uso dei biglietti di riduzione. Non sarà fuor di proposito rileggere gli stampati spediti all'uopo lo scorso anno a tutte le nostre case.

3. Quante messe si celebrano nella tua Spektoria a conto del Cratorio nel mese di Luglio? 4. Quante gliene assegna te da far celebrare?

Il Superiore t'invita a suggerire ai tuoi Direttori o prefetti di approfittare del tempo delle vacanze per preparare i rendiconti amministrativi del corrente anno. Mentre la memoria è più fresca, riesce molto più facile il redigerli.

Il Direttore Spirituale raccomanda che si ricordi quanto fu già esposto nel mese di Giugno nel modulo d'invio del morale del 3° trimestre perché qualche Spektore non gli comunicò ancora il proprio modulo forse per non aver ancora ricevuto risposta in proposito da tutti i suoi Direttori.

Il Consigliere Scolastico raccomanda di ricordare ai Direttori 1° la monografia delle loro case e collegi. Sono ancora molti

che l'hanno da mandare.

2° si facciano trasmettere da consegnare al Consigliere Scolastico patenti ed altri titoli stati mandati a qualche casa nell'anno scolastico corrente.

3° Raccomandiamo che conservino presso di sé copia dei voti di Teologia dei singoli chierici, addetti alle varie case, anche per verificarli occorrendo.

Per mezzo degli Spektori e Direttori auguro buone vacanze a tutti gli allievi e prego il Signore a preservarli da ogni disgrazia e specialmente dalla più grave di tutte cioè dal peccato mortale. Sarò poi molto lieto ogni qualvolta sentirò notizie che si riportino da questi figli dell'Amatissimo e compianto D. Bosco.

Tuo aff.^{mo} in G. M.

Sac. Michele Rua